



messa meditazione domenicale

IL VANGELO: VITA NELLA TUA VITA

Antifona d'ingresso

Cfr. Sap 11,24.23.26

Tu ami tutte le creature, o Signore, e nulla disprezzi di ciò che hai creato; tu chiudi gli occhi sui peccati degli uomini, aspettando il loro pentimento, e li perdoni, perché tu sei il Signore nostro Dio.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

Il Signore, che guida i nostri cuori all'amore e alla pazienza di Cristo, sia con tutti voi.

E con il tuo spirito.

Si omette l'Atto penitenziale.

Colletta

O Dio, nostro Padre, concedi al popolo cristiano di iniziare con questo digiuno un cammino di vera conversione, per affrontare vittoriosamente con le armi della penitenza il combattimento contro lo spirito del male. Per il nostro Signore... **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Gl 2,12-18

Laceratevi il cuore e non le vesti.

Dal libro del profeta Gioèle.

Così dice il Signore: ¹²«Ritornate a me con tutto il cuore, con digiuni, con pianti e lamenti. ¹³Laceratevi il cuore e non le vesti, ritornate al Signore, vostro Dio, perché egli è misericordioso e pietoso, lento all'ira, di grande amore, pronto a ravvedersi riguardo al male». ¹⁴Chi sa che non cambi e si ravveda e lasci dietro a sé una benedizione? Offerta e libagione per il Signore, vostro Dio. ¹⁵Suonate il corno in Sion, proclamate un solenne digiuno, convocate una riunione sacra. ¹⁶Radu-

nate il popolo, indite un'assemblea solenne, chiamate i vecchi, riunite i fanciulli, i bambini lattanti; esca lo sposo dalla sua camera e la sposa dal suo talamo. ¹⁷Tra il vestibolo e l'altare piangano i sacerdoti, ministri del Signore, e dicano: «Perdona, Signore, al tuo popolo e non esporre la tua eredità al ludibrio e alla derisione delle genti». Perché si dovrebbe dire fra i popoli: «Dov'è il loro Dio?». ¹⁸Il Signore si mostra geloso per la sua terra e si muove a compassione del suo popolo.

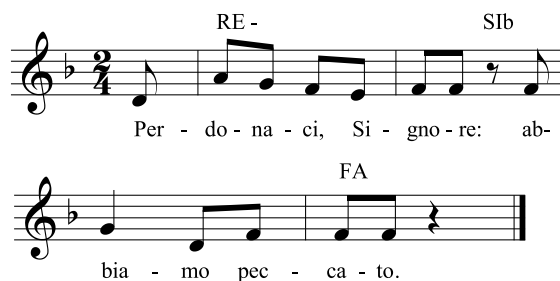
Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsoriale

dal Salmo 50

R/. Perdonaci, Signore: abbiamo peccato.



Pietà di me, o Dio, nel tuo amore; / nella tua grande misericordia / cancella la mia iniquità. / Lavami tutto dalla mia colpa, / dal mio peccato rendimi puro. **R/.**

Sì, le mie iniquità io le riconosco, / il mio peccato mi sta sempre dinanzi. / Contro di te, contro te solo ho peccato, / quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto. **R/.**

Crea in me, o Dio, un cuore puro, / rinnova in me uno spirito saldo. / Non scacciarmi dalla tua presenza / e non privarmi del tuo santo spirito. **R/.**

Rendimi la gioia della tua salvezza, / sostienimi con uno spirito generoso. / Signore, apri le mie labbra / e la mia bocca proclami la tua lode. **R/.**

Seconda lettura

2Cor 5,20 – 6,2

Riconciliatevi con Dio. Ecco ora il momento favorevole.

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi.

Fratelli, noi, ²⁰in nome di Cristo, siamo ambasciatori: per mezzo nostro è Dio stesso che esorta. Vi supplichiamo in nome di Cristo: lasciatevi riconciliare con Dio. ²¹Colui che non aveva conosciuto peccato, Dio lo fece peccato in nostro favore, perché in lui noi potessimo diventare giustiziosi di Dio. ⁶¹Poiché siamo suoi collaboratori, vi esortiamo a non accogliere invano la grazia di Dio. ²Egli dice infatti: «Al momento favorevole ti ho esaudito e nel giorno della salvezza ti ho soccorso». Ecco ora il momento favorevole, ecco ora il giorno della salvezza!

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Canto al Vangelo

Cfr. Sal 94,8ab

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

Oggi non indurite il vostro cuore, ma ascoltate la voce del Signore.

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

Vangelo

Mt 6,1-6.16-18

Il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.

✠ Dal Vangelo secondo Matteo.

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: ¹«State attenti a non praticare la vostra giustizia davanti agli uomini per essere ammirati da loro, altrimenti non c'è ricompensa per voi presso il Padre vostro che è nei cieli. ²Dunque, quando fai l'elemosina, non suonare la tromba davanti a te, come fanno gli ipòcriti nelle sinagoghe e nelle strade, per essere lodati dalla gente. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. ³Invece, mentre tu fai l'elemosina, non sappia la tua sinistra ciò che fa la tua destra, ⁴perché la tua elemosina resti nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà. ⁵E quando pregate, non siate simili agli ipòcriti che, nelle sinagoghe e negli angoli delle piazze, amano pregare stando ritti, per essere visti dalla gente. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. ⁶Invece, quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede

nel segreto, ti ricompenserà. ¹⁶E quando digiunate, non diventate malinconici come gli ipòcriti, che assumono un'aria disfatta per far vedere agli altri che digiunano. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. ¹⁷Invece, quando tu digiuni, profumati la testa e l'avvolgi il volto, ¹⁸perché la gente non veda che tu digiuni, ma solo il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà».

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

LITURGIA PENITENZIALE

Benedizione e imposizione delle Ceneri

Terminata l'omelia, il sacerdote, in piedi e a mani giunte, invita alla preghiera:

Fratelli e sorelle, supplichiamo Dio nostro Padre perché con l'abbondanza della sua grazia benedica queste ceneri, che poniamo sul nostro capo in segno di penitenza.

Tutti si raccolgono, per alcuni istanti, in preghiera silenziosa; poi il sacerdote dice una delle seguenti orazioni:

O Dio, che hai pietà di chi si pente e doni la tua pace a chi si converte, ascolta con paterna bontà le preghiere del tuo popolo e benedici ✠ questi tuoi figli che riceveranno l'austero simbolo delle ceneri, perché, attraverso l'itinerario spirituale della Quaresima, giungano completamente rinnovati a celebrare la Pasqua del tuo Figlio. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen.**

Oppure:

O Dio, che non vuoi la morte dei peccatori ma la conversione, ascolta benigno la nostra preghiera e benedici ✠ queste ceneri, che stiamo per imporre sul nostro capo riconoscendo che noi siamo polvere e in polvere ritorneremo; l'esercizio della penitenza quaresimale ci ottenga il perdono dei peccati e una vita rinnovata a immagine del tuo Figlio. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen.**

E asperge le ceneri con l'acqua benedetta. I fedeli si presentano al sacerdote, ed egli impone a ciascuno le ceneri, dicendo:

Convertitevi e credete nel Vangelo.

Oppure:

Ricordati, uomo, che polvere tu sei e in polvere ritornerai.

Frattanto si esegue un canto adatto, per esempio:

Antifona 1

Cfr. Gl 2,13

Ritorniamo al Signore con tutto il cuore, in spirito di umiltà e di penitenza: egli è pietà e misericordia, pronto a perdonare ogni peccato.

Antifona 2

Cfr. Gl 2,17; Est 4,17h

Tra il vestibolo e l'altare piangano i sacerdoti, ministri del Signore, e dicano: «Perdona, Signore! Perdona il tuo popolo, e non far scomparire coloro che ti lodano».

Antifona 3

Cfr. Sal 50,3

Nella tua grande misericordia, o Dio, cancella il mio peccato.

Queste antifone si possono alternare con i versetti del Salmo 50:

Pietà di me, o Dio.

Non si dice il Credo.

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, l'itinerario penitenziale della Quaresima ci invita a intensificare la nostra adesione a Cristo, modello dell'umanità rinnovata nell'amore. Decisi a seguire fedelmente le orme del Maestro, innalziamo al Padre la nostra umile e perseverante preghiera.

Preghiamo insieme e diciamo:

R/. Crea in noi, Signore, un cuore nuovo.

1. Per la santa Chiesa: l'austero rito delle Ceneri, che apre il Tempo di Quaresima, suscita in tutti i battezzati il desiderio di un cuore nuovo, purificato dall'azione dello Spirito. Noi ti preghiamo. **R/.**
2. Per i vescovi, i presbiteri e i diaconi: formati dall'ascolto umile e obbediente del Verbo di Dio, ridestino in tutti i credenti la fame della Parola e la volontà di un'autentica conversione. Noi ti preghiamo. **R/.**
3. Per i malati e i sofferenti: la vicinanza assidua e premurosa della comunità cristiana li sostenga nella lotta contro il male, con la certezza di partecipare in Cristo alla vittoria pasquale. Noi ti preghiamo. **R/.**
4. Per noi qui presenti: illuminati dalla Parola di Dio e fortificati dal Pane di vita, ci lasciamo attrarre con cuore aperto dalla grazia della Pasqua. Noi ti preghiamo. **R/.**

O Dio, Padre misericordioso, rendici la gioia di essere salvati e guidaci, con la forza del tuo Spirito, alla grande festa che tu prepari per i tuoi figli. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

Preghiera sulle offerte

Con questo sacrificio, o Padre, iniziamo solennemente la Quaresima e invochiamo la forza di astenerci dai nostri vizi con le opere di carità e di penitenza per giungere, liberati dal peccato, a celebrare devotamente la Pasqua del tuo Figlio. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen.**

Prefazio [Quaresima III – M. R. pag. 343]

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Tu vuoi che ti glorifichiamo con la penitenza quaresimale, perché la vittoria sul nostro peccato ci renda disponibili alle necessità dei poveri a imitazione della tua bontà infinita. E noi, uniti a tutti gli angeli, cantiamo a una sola voce l'inno della tua gloria: **Santo, Santo, Santo...**

Antifona alla comunione

Cfr. Sal 1,2-3

Chi medita giorno e notte la legge del Signore, porterà frutto a suo tempo.

Oppure:

Mt 6,6

Prega il Padre tuo, che è nel segreto, e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.

Preghiera dopo la comunione

Questo sacramento che abbiamo ricevuto, o Padre, ci sostenga nel cammino quaresimale, santifichi il nostro digiuno e lo renda efficace per la guarigione del nostro spirito. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Orazione sul popolo

A questo popolo che riconosce la tua grandezza dona con bontà, o Dio, lo spirito di penitenza, perché nella tua misericordia ottenga di giungere all'eredità promessa a chi si converte. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo, discenda su di voi e con voi rimanga sempre. **Amen.**

IL MOMENTO FAVOREVOLE



LETTURA

«Ritornate a me con tutto il cuore, con digiuni, con pianti e lamenti. Laceratevi il cuore e non le vesti, ritornate al Signore vostro Dio, perché egli è misericordioso e pietoso, lento all'ira, di grande amore»: è questo l'invito rivolto dal Signore a Gioèle, e oggi anche a noi che fiduciosi e gioiosi iniziamo l'itinerario quaresimale. Quaranta giorni ci separano dalla Pasqua: è questo il momento giusto, l'occasione favorevole per lasciarci "riconciliare con Dio", come ci esorta a fare san Paolo nella Seconda Lettera ai Corinzi. Gesù ci ricorda che l'elemosina, la preghiera e il digiuno vanno vissuti in modo profondo, non per amor proprio, ma per amore di Dio, quali mezzi nel cammino di conversione a Lui.

MEDITAZIONE

Il Dio di Gesù è un amico. Di più: è Padre. Per questo i rapporti con Lui, più che ad un preciso cerimoniale, devono essere improntati alla fiducia, alla confidenza e soprattutto alla sincerità. E allo stesso modo dobbiamo caratterizzare i rapporti con i nostri fratelli e sorelle: per questo Gesù ci rivolge l'invito a non compiere "le pratiche della legge davanti agli uomini per essere notati da loro", solo per ottenere stima e fama. Le azioni compiute per se stessi e non per Iddio non sono atti di religione, dunque non meritano nessuna

ricompensa. Matteo ci ricorda che le tre pratiche particolari "di giustizia" del pio israelita comprendevano l'elemosina, la preghiera e il digiuno, conformemente alla liturgia che oggi la Chiesa ci invita a esercitare durante tutto il periodo della Quaresima. Gesù stesso ci esorta a compiere l'elemosina nel modo opposto a quello degli "ipocriti" – cioè "senza che la mano sinistra sappia quello che dona la mano destra" – e a impedire la strumentalizzazione della preghiera, evitando l'ostentazione, il formalismo e l'ipocrisia. Per noi la preghiera non deve essere una parata d'onore per magnificare Dio, ma un'elevazione, un contatto intimo con Lui: pregare davvero è fare esperienza di Dio, è una comunione interiore, un atto di fede viva e personale. Pregare è incontrare il Padre, il momento più importante della nostra giornata, un momento di dialogo ma soprattutto di ascolto. Cogliamo l'occasione, in questo tempo forte dell'anno liturgico, per curare con maggior impegno la nostra conversione, per intensificare la preghiera, ma anche l'ascolto della Parola di Dio e la pratica della carità e della penitenza, per arrivare preparati all'incontro con il Signore Risorto, nella certezza che "il Padre nostro celeste vede nel segreto del nostro cuore".

PREGHIERA

Signore, siamo sempre in cammino per incontrarti e tutta la nostra vita è un lungo viaggio per scoprirti, conoscerti e amarti. Lo scopo principale della nostra vita è diventare tuoi discepoli. Fa' che in questo tempo forte di Quaresima, guidati dalla parola del tuo Vangelo, impariamo a migliorare noi stessi.

AGIRE

Apriamoci al perdono di Dio: accostiamoci al sacramento della Riconciliazione.

Mons. Gabriele Teti